



COMUNE DI SCARLINO
Provincia di Grosseto

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 22 del 29-07-2015

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF -
APPROVAZIONE DEL REGOLAMETO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE
PER L' ANNO 2015**

L'anno **duemilaquindici** e questo giorno **29** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella **Sala consiliare di Scarlino** della Sede Comunale si e' riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. **STELLA MARCELLO** nella sua qualità di **Sindaco** e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
STELLA MARCELLO	X	
RADI MORENO	X	
MENCUCCINI FRANCESCA	X	
PICCI ARIANNA	X	
RUSTICI PAOLO	X	
NICCOLINI LUCA	X	
FANELLI ROBERTO		X
TOGNARINI SERGIO	X	
GRASSI SANDRO	X	
FAENZI MONICA	X	
MAGAGNINI GIACOMO	X	
TRAVISON FRANCESCA	X	
PASTORELLI ENRICO	X	
Totale	12	1

Partecipa il Segretario Comunale, **PIREDDU ROBERTA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Il Sindaco Presidente mette a votazione il quinto punto all'ordine del giorno, inerente l'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il consigliere Travison chiede di discutere il punto perché non è stato trattato.

Il consigliere Magagnini sottolinea che la discussione unitaria riguardava i punti dal n. 2 al n. 4.

Il Sindaco Stella fa notare che la relazione dell'Assessore Mencuccini comprendeva anche questo argomento, per cui il punto è già stato discusso.

Il consigliere Faenzi chiede di poter fare almeno le dichiarazioni di voto.

Il Sindaco ammette le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Travison intende anzitutto sottolineare che, nonostante l'Amministrazione giustifichi l'imposizione di questa nuova tassa per coprire i 312 mila euro del fondo di solidarietà dello Stato, i proventi previsti dall'addizionale oscillano attorno ai 230 mila, per cui non sono sufficienti. Aggiungendo il fatto che ai cittadini viene dato uno "zuccherino" con la riduzione di uno 0,4 per mille dall'aliquota TASI, il quale comporta una riduzione di entrata di circa 60 mila euro, ne deriva il fatto che questa manovra tariffaria porta un introito di circa 170 mila euro. Quest'ultima somma poteva a suo avviso essere ottenuta da tagli di spese come i 50 mila di gestione della TARI di cui si è parlato nella discussione al punto precedente, i 40 mila euro per la gestione dei musei o dei circa 70 mila di Infotirrena per la gestione dei tributi, evitando così di imporre l'addizionale comunale.

Il consigliere Rustici intende fare una valutazione più ampia, esprimendo stima per le valutazioni dell'Assessore Mencuccini e ritenendo lodevole il tentativo di rendere la manovra più equa. Rustici aggiunge che attualmente ci si trova in una logica perversa con un fondo di solidarietà nel quale i Comuni che non hanno le tariffe al massimo devono trasferire le risorse, alle quali vanno poi ad attingere i Comuni che tassano di più i loro cittadini. Sembrerebbe quasi che il consiglio del Governo agli enti locali sia quello di tenere alte le tasse. Non si trova invece d'accordo su quanto detto in merito all'eccessiva spesa per la gestione dei musei, ritenendo invece giusto che si investa sulla cultura. Rustici si dichiara in disaccordo nel merito sull'introduzione dell'addizionale ma voterà a favore alla manovra, alla condizione che l'Amministrazione cambi passo, senza quindi stare a guardare solo dietro l'angolo ma programmando il futuro e andando a cercare i soldi dove ci sono, come ad esempio nei fondi comunitari, statali e regionali.

Il consigliere Faenzi ribadisce quanto già detto nell'assemblea pubblica del 27 luglio, ossia di condividere gli scopi della nuova normativa contabile sul riaccertamento dei residui, che mira a rendere i bilanci degli enti più veritieri. Faenzi non crede che l'obiettivo del Governo sia quello di incentivare i Comuni ad aumentare le tasse ma ritiene sia invece quello di indurre gli enti a ridurre la spesa. Questa manovra va anche contro l'obiettivo di detassare famiglie e imprese per far ripartire i consumi, infatti nonostante gli scaglioni introdotti, il 50% delle famiglie sarà tenuto a pagarla. E' sicuramente più facile applicare nuove tasse per far quadrare i bilanci anziché individuare i centri di costo sui quali risparmiare, come ad esempio la spesa per Infotirrena che non ha portato nessun tipo

di recupero dei crediti. Come già detto in altra seduta del Consiglio, il disavanzo tecnico prodotto dalla mancata riscossione dei crediti porterà i cittadini a pagare due volte. Riguardo alla cooperativa Nuova Maremma, ritiene che il problema non sia la qualità del servizio quanto il fatto che l'assessore alla cultura non sappia rispondere in merito alla proroga del servizio di gestione dei musei. Fare la proroga dei servizi non consente di ottenere i risparmi che si possono avere facendo una gara, oltre a togliere possibilità alle altre ditte che potrebbero effettuare il servizio. Gli assessori hanno una responsabilità politica, quindi non possono limitarsi ad avere fiducia nel lavoro dei tecnici. Ribadisce che è sbagliato aumentare la tassazione perché non c'è sviluppo e non ripartono i consumi. Faenzi aggiunge che introdurre una nuova tassa significa non poter più tornare indietro, facendo così percepire alla gente che non si smetterà mai di mettere mano alle loro tasche, rilevando inoltre che le aliquote a scaglioni rendono ancora più iniqua la tassa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 che ha istituito l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) e le successive modifiche apportate dalla Legge n. 133/1999, dalla Legge n. 488/1999, dall'art. 11, comma 1, della Legge n. 383/2001, dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, dal D.L. n. 159/2007, convertito nella Legge n. 222/2007, dall'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23/2011 e dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 138/2011;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del suddetto D. Lgs. n. 360/1998, i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con deliberazione consiliare da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ai sensi del suddetto art. 1, comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D. Lgs. n. 360/1998 prevede che con il medesimo Regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Considerato che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, ha riattivato il potere dei Comuni di istituire l'addizionale o di incrementare la relativa aliquota, entro il limite di 0,8 punti percentuali, facendo venir meno la sospensione prevista dall'art. 1, comma 7 del D.L. n. 93/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 126/2008;

Considerato altresì che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 citato, convertito in Legge n. 148/2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ha disposto che i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni sul reddito stabili, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Tenuto conto che l'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2012 ha stabilito che: *“a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce”*;

Premesso che l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 come sostituito dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448, prevede che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 il quale dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;

Visti i precedenti decreti in data 24 dicembre 2014, 16 marzo 2015 e 13 maggio 2015, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, e' stato dapprima differito al 31 marzo 2015, successivamente al 31 maggio 2015 e quindi al 30 luglio 2015;

Atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2015, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali per effetto di tutte le manovre correttive poste in essere dal governo centrale, rendono necessarie incrementare le entrate;

Considerato che ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi, utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi ai cittadini occorre procedere pertanto alla istituzione dell'addizionale comunale all'Irpef con decorrenza dal 1° Gennaio 2015;

Vista la bozza di regolamento predisposta dal Responsabile del Settore Bilancio Programmazione Risorse finanziarie – Risorse umane, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 11 articoli, redatto in conformità delle vigenti disposizioni legislative in materia;

Ritenuto opportuno, pertanto, di dover approvare il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F) allegato alla presente, fissando le aliquote in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, e prevedendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000 così come di seguito elencato:

Soglia di esenzione (Euro): 15.000	
------------------------------------	--

Scaglione da 0 a 15.000 euro	Aliquota (%): 0,60
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro	Aliquota (%): 0,65
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro	Aliquota (%): 0,70
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro	Aliquota (%): 0,75
Scaglione oltre 75.000 euro	Aliquota (%): 0,80

Considerato che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito, al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta, mentre, nel caso di superamento del detto limite, tale addizionale è applicata al reddito complessivo;

Visto il Decreto 31/05/2002 che individua il sito informatico in cui effettuare la pubblicazione, a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle deliberazioni comunali concernenti l'istituzione o la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e prevede le modalità della loro comunicazione da parte dei comuni;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett b) del D.Lgs. 267 /2000 sul presente atto deve essere espresso il parere dell' organo di revisione;

Ritenuto pertanto opportuno dover rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. **di istituire**, con decorrenza dal 1° Gennaio 2015 l'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.);

2. **di approvare** il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.)" come da bozza allegata alla presente delibera, composto di n. 11 articoli, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **di stabilire**, per quanto in premessa specificato, le aliquote in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, e prevedendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000 così come di seguito elencato:

Soglia di esenzione (Euro): 15.000	
Scaglione da 0 a 15.000 euro	Aliquota (%): 0,60
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro	Aliquota (%): 0,65
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro	Aliquota (%): 0,70
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro	Aliquota (%): 0,75
Scaglione oltre 75.000 euro	Aliquota (%): 0,80

4. **di trasmettere** copia della presente Deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 quinquies del D.L. n. 16 del 02/03/2012 e secondo le modalità previste dal D.M. del 31 maggio 2012;

5. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Presenti 12

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 8 e contrari 4 (Faenzi, Magagnini, Travison e Pastorelli)

APPROVA la su indicata proposta

Con voti favorevoli 8 e contrari 4 (Faenzi, Magagnini, Travison e Pastorelli)

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Proposta di Deliberazione

N° 22 dell'Anno 2015

**Ufficio Proponente:
TRIBUTI**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF -
APPROVAZIONE DEL REGOLAMETO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE
PER L' ANNO 2015**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (ex art. 49 D.lvo 267/2000):

(X) FAVOREVOLE () CONTRARIO () NON NECESSARIO

Data: 22-07-2015

**Firma Responsabile del Servizio
F.to LIZIO BRUNO CHIARA**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ex art. 49 D.lvo 267/2000):

(X) FAVOREVOLE () CONTRARIO () NON NECESSARIO

Data: 22-07-2015

**Firma Responsabile del Servizio
F.TO LIZIO BRUNO CHIARA**

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco

F.TO STELLA MARCELLO

Segretario Comunale

F.TO PIREDDU ROBERTA

Il segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 07-08-2015 al 22-08-2015.

Scarlino, lì 07-08-2015

Segretario Comunale

F.TO PIREDDU ROBERTA
